

BRISSAGO --- Doveva aprire la rassegna

***Nel programma del "nuovo" Kursaal,  
di Leoncavallo neppure l'ombra***

BRISSAGO -- "La vedova allegra", "Fior di pisello", "Il paese dei campanelli" e altri appuntamenti ancora, caratterizzeranno la stagione del "nuovo" Teatro di Locarno. Ma dell'opera inedita di Ruggero Leoncavallo, "Pierrot au cinéma", della quale si era discusso tanto nei mesi scorsi, nel programma manifestazioni 1990, presentato lunedì durante la conferenza stampa indetta dai responsabili del Kursaal, non vi è neppure l'ombra. O meglio, se n'è accennato affermando però che per il momento era praticamente impensabile riuscire ad allestire questa composizione o addirittura un Festival leoncavalliano come qualcuno avrebbe desiderato realizzare. E pensare che durante l'aspra polemica nata intorno alle spoglie del compositore -- traslate in gran segreto qualche mese fa da Firenze --, si era detto che "*con grande probabilità*" ad aprire la prestigiosa stagione del Teatro di Locarno sarebbe proprio stata un'opera di Leoncavallo. Il musicista Graziano Mandozzi, colui che aveva curato a nome del Municipio di Brissago e dei parenti (solo una parte) tutta l'operazione, qualche mese fa aveva infatti offerto al neo direttore del teatro locarnese, "di rappresentare" "Pierrot au cinéma" e anche altri balletti meno elaborati". Una "Pierrot" che, sempre durante il periodo di polemiche, era stato al centro dell'attenzione anche a Montecatini Terme, dove si era recato per un convegno su Leoncavallo, il direttore Mandozzi. In quei giorni, stando a quanto ha affermato l'assessore alla cultura di Montecatini - Antonio Checcacci --, cittadina ad una quarantina di chilometri da Firenze, dove Ruggero Leoncavallo morì nel 1919 e dove è sepolta la moglie, Mandozzi avrebbe offerto la prima dell'operetta alla città termale. Poi è entrato in corsa a Locarno, ma ora che di Leoncavallo nel programma non si vede nulla di concreto, cosa accadrà? Il tutto è rimandato, vi sarebbe - stando a quanto è stato detto durante la conferenza stampa di lunedì -, una compagnia toscana che avrebbe forse intenzione di allestire l'opera per la nostra città, ma per il momento mancano sia i mezzi finanziari che il tempo per realizzare questo progetto. Montecatini Terme però, è sempre in agguato.

Copiato da ritaglio del giornale "Eco di Locarno" di giovedì/venerdì 8.9. febbraio 1990.

**Manoscritti di A. Branca riscritti da Giansiro Feruzzi**